

\_Lettera\_N\_3540

Al signor Augusto Calabria  
Rispettabilissimo Signore,  
\*Torino, 4 dicembre 1881

È cosa veramente singolare che un prete cattolico proponga un'associazione di carità ad un Israelita! Però la carità del Signore non ha confini, e non eccettua alcuna persona di qualunque età, condizione e credenza.

Fra i nostri giovani che in tutti sono 80.000 ne abbiamo avuti, e tuttora ne abbiamo, che sono Israeliti. D'altro lato Ella mi dice che appartiene alla religione Mosaica, e noi Cattolici seguiamo rigorosamente la dottrina di Mosè e tutti i libri che quel gran Profeta ci ha lasciati. Avvi in ciò disparità soltanto nella interpretazione di tali scritti.

Di più il Sig. Lattes della città di Nizza al Mare è Israelita; ma uno de' più ferventi nostri Cooperatori.

Ad ogni modo io continuerò a spedirle il nostro Bollettino, e credo che non troverà alcuna cosa che offenda la sua credenza, e qualora ciò succedesse oppure ne desiderasse la cessazione, non avrebbe che a darmene cenno.

Dio la benedica, la conservi in buona salute e mi voglia credere con rispetto e stima

Della S. V. Rispett. a  
Umile servitore  
Sac. Gio. Bosco